

Secondo European Bioplastics, senza correttivi alla proposta della Commissione, investimenti in impianti e ricerca potrebbero spostarsi verso paesi dove il quadro normativo è più favorevole.

[illegible]

L'associazione europea dei produttori di biopolimeri, European Bioplastics, ha inviato una lettera alla Commissione europea in merito alla proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio, volta a modificare l'attuale direttiva sul tema ([leggi articolo](#)).

A preoccupare l'industria di settore è la sostanziale messa al bando degli imballaggi in bioplastica compostabile non espressamente ammessi, come riporta la bozza di regolamento che sta circolando tra gli operatori, aspetto già rilevato dall'associazione italiana Assobioplastiche ([leggi articolo](#)).

European bioplastics invita la Commissione a rivedere il testo del regolamento evitando l'introduzione di qualsiasi divieto verso soluzioni che possono concorrere a raggiungere più elevati tassi di circolarità, come gli imballaggi compostabili a base biologica; anzi, dovrebbe riconoscere e promuovere l'adozione di polimeri biobased nelle confezioni, in sostituzione di materiale vergine a base fossile, in particolare negli imballaggi in plastica sensibili al contatto, dove il materiale riciclato non è attualmente un'opzione praticabile.

Inoltre, l'associazione invita il legislatore a considerare, nella revisione della direttiva, il contenuto biobased come equivalente al riciclato in merito agli obiettivi obbligatori di contenuto riciclato negli imballaggi.

Più in generale, la richiesta è di garantire parità di condizioni per tutte le opzioni di riciclo esistenti, comprese quelle che portano a materie prime secondarie diverse dalla materia primaria originale.

